



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



STATI GENERALI DEI PICCOLI COMUNI

Piccoli Comuni, grandi cambiamenti

19-20
febbraio
2026

Roma
Centro Congressi La Nuvola

GESTIONE DEL BILANCIO E DEGLI INVESTIMENTI NEI PICCOLI COMUNI

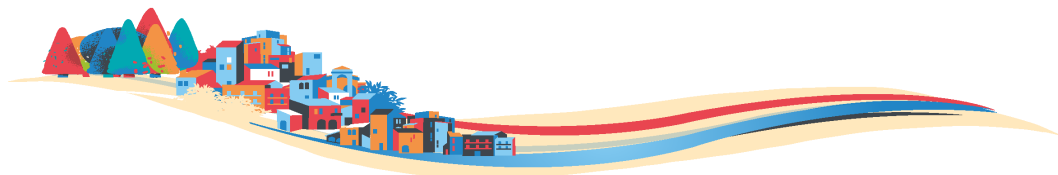
Dossier tecnico di inquadramento

Partner tecnologico



Organizzazione
e Comunicazione



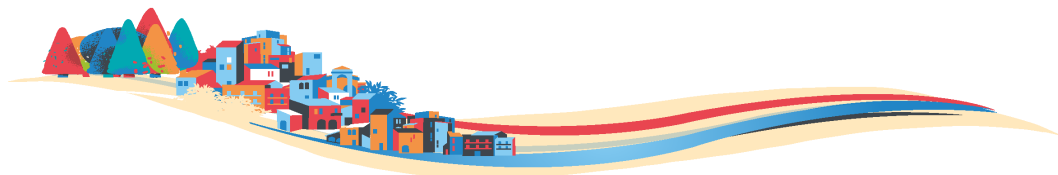


STATI GENERALI DEI PICCOLI COMUNI

I piccoli comuni nella finanza comunale: stato dell'arte e prospettive di rilancio

Giuseppe Ferraina
IFEL - Dipartimento Finanza locale

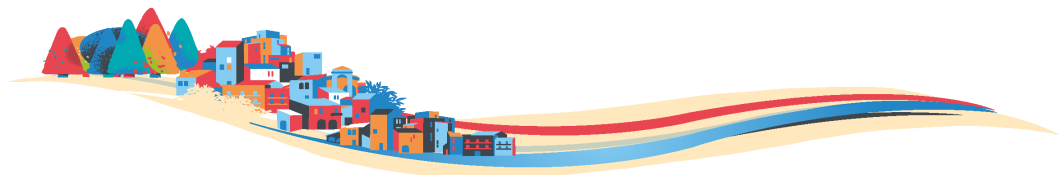




STATI GENERALI DEI PICCOLI COMUNI

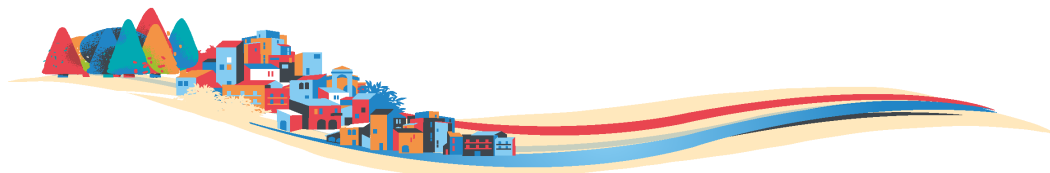
Indice

1. I piccoli comuni nel comparto comunale
2. Saldi di bilancio e avanzi disponibili
3. La grande ripresa degli investimenti
4. Focus su spesa corrente e autonomia finanziaria



STATI GENERALI DEI PICCOLI COMUNI

1. I piccoli comuni nel comparto comunale



STATI GENERALI DEI PICCOLI COMUNI

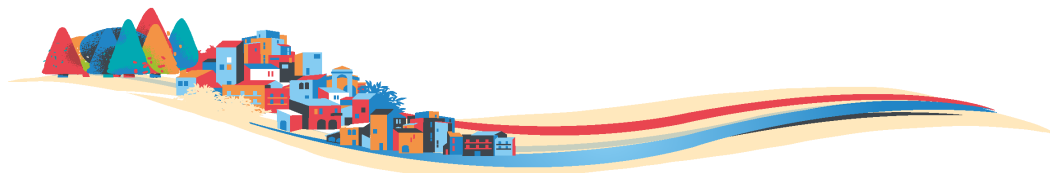
L'universo dei piccoli comuni

- Nel comparto comunale i **piccoli comuni** (fino a 5mila abitanti) rappresentano il **70% degli enti**, interessando il **16% della popolazione residente** (dati ISTAT al 31.12.2024) e ben il **55% del territorio nazionale**
- Più o meno omogeneamente distribuiti tra le classi demografiche prese in considerazione, oltre la metà dei piccoli comuni si trova al Nord, ma in termini di superficie territoriale è significativo anche il peso di Sud e Isole

Il peso dei piccoli comuni nel comparto

Classe demografica e area geografica	Numero di enti		Popolazione		Superficie	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1 - FINO A 500	919	17%	268.682	3%	17.863	11%
2 - 501-1.000	1.108	20%	815.074	8%	27.641	17%
3 - 1.001-2.000	1.519	28%	2.205.836	23%	45.653	28%
4 - 2.001-3.000	907	16%	2.225.788	23%	33.573	20%
5 - 3.001-5.000	1.069	19%	4.156.083	43%	40.836	25%
1 - NORD	3.148	57%	5.382.113	56%	73.946	45%
2 - CENTRO	597	11%	1.141.305	12%	24.996	15%
3 - SUD E ISOLE	1.777	32%	3.148.045	33%	66.623	40%
TOTALE piccoli comuni	5.522	100%	9.671.463	100%	165.565	100%
% su totale comparto		70%		16%		55%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT



STATI GENERALI DEI PICCOLI COMUNI

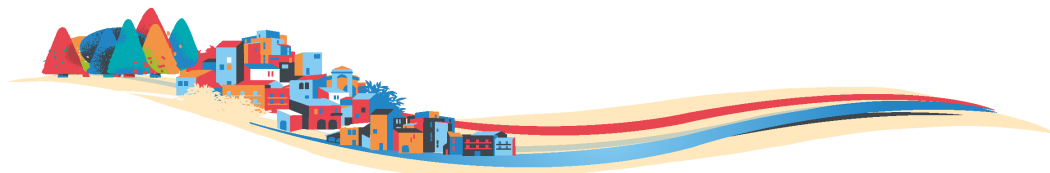
Il peso finanziario dei piccoli comuni

- In termini di spese di parte corrente il **peso finanziario dei piccoli comuni** risulta in linea con il peso demografico rappresentato nel comparto comunale: a fine 2024 **16% per le spese correnti, 18% per i rimborsi prestiti**
- Ben più sostenuto si rivela il peso dei piccoli comuni **sul versante degli investimenti comunali (27%)**, dovendo peraltro segnalare che da Nord a Sud il peso di **questa voce di spesa supera a fine 2025 il 50% delle spese correnti**

Il peso finanziario dei piccoli comuni nel comparto

Classe demografica e area geografica	Spese correnti (S1)		Rimborsi prestiti (S4)		Investimenti (cassa)	
	mln.	%	mln.	%	mln.	% su S1
1 - FINO A 500	518	5%	22	5%	545	105%
2 - 501-1.000	1.146	11%	51	11%	866	76%
3 - 1.001-2.000	2.502	24%	116	25%	1.483	59%
4 - 2.001-3.000	2.274	22%	106	23%	1.185	52%
5 - 3.001-5.000	3.929	38%	174	37%	1.796	46%
1 - NORD	5.284	51%	261	56%	2.949	56%
2 - CENTRO	1.300	13%	50	11%	679	52%
3 - SUD E ISOLE	3.784	36%	157	33%	2.247	59%
TOTALE piccoli comuni	10.368	100%	469	100%	5.875	57%
% su totale comparto		16%		18%		27%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati BDAP e SIOPE



STATI GENERALI DEI PICCOLI COMUNI

Il contributo dei piccoli comuni alla finanza pubblica

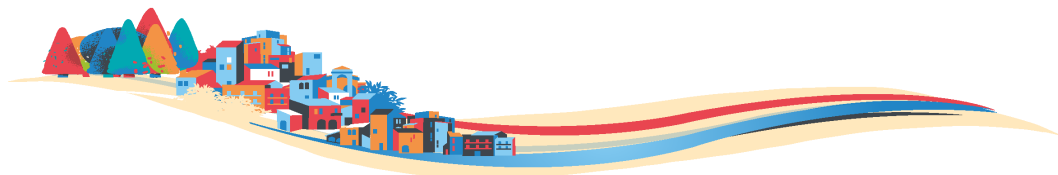
- I piccoli comuni assicurano un **importante (forse eccessivo...) contributo alla tenuta dei conti pubblici**: in termini aggregati, a fine 2024 ben 1,8 mld. di avanzo disponibile e circa 1,6 mld. come saldo di bilancio
- Per entrambe le variabili il dato è in **significativa crescita tra il 2019 e il 2024**
- Il contributo dei piccoli comuni alla finanza pubblica viene **assicurato in tutte le aree geografiche del Paese**, più o meno in proporzione alle spese correnti sostenute, pur con un'incidenza più alta al Nord

Avanzi e saldi di bilancio : confronto 2019 e 2024

Valori in milioni di euro e percentuali

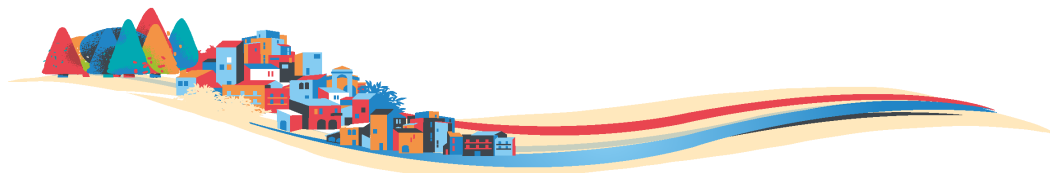
Classe demografica e area geografica	Avanzo disponibile				Saldo di bilancio (W2)			
	2019		2024		2019		2024	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1 - FINO A 500	113	15,6%	214	11,5%	60	7%	117	7,5%
2 - 501-1.000	167	22,9%	308	16,6%	116	13%	188	12,0%
3 - 1.001-2.000	158	21,7%	480	25,9%	247	27%	396	25,2%
4 - 2.001-3.000	129	17,8%	344	18,5%	194	21%	312	19,9%
5 - 3.001-5.000	160	22,0%	509	27,4%	303	33%	556	35,4%
1 - NORD	856	117,7%	1.478	79,7%	603	66%	980	62,4%
2 - CENTRO	4	0,5%	102	5,5%	76	8%	131	8,3%
3 - SUD E ISOLE	-133	-18,3%	273	14,7%	241	26%	459	29,2%
TOTALE piccoli comuni	727	100,0%	1.854	100,0%	920	100%	1.570	100,0%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati BDAP



STATI GENERALI DEI PICCOLI COMUNI

2. Saldi di bilancio e avanzi disponibili



STATI GENERALI DEI PICCOLI COMUNI

Le crisi finanziarie «conclamate» nei piccoli comuni

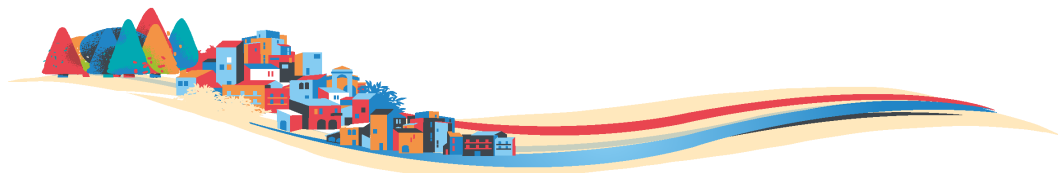
- Anche in un confronto con il resto del comparto, **nel complesso ulteriori elementi di tenuta finanziaria dei piccoli comuni** si ricavano analizzando i casi di **dissesto** e **predissesto**, nonché le situazioni in cui risultano ancora attivi gli organi straordinari di liquidazione (c.d. **OSL**):
 - 60 casi di dissesto su 105, pari all'1,2% della platea (a fronte del 2% per il resto del comparto)
 - 151 casi di predissesto su 266, pari al 3% della platea (a fronte del 5,1% per gli altri comuni)

Casi di dissesto, predissesto e organo straordinario di liquidazione (OSL) in attività

Valori assoluti e percentuali (gennaio 2025, escluse RSS Nord)

Classe demografica e area geografica	Condizione di dissesto		Condizione di predissesto		OSL in attività	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1 - FINO A 500	6	0,7%	12	1,4%	1	0,1%
2 - 501-1.000	10	1,0%	33	3,2%	3	0,3%
3 - 1.001-2.000	23	1,7%	37	2,7%	11	0,8%
4 - 2.001-3.000	14	1,7%	27	3,3%	8	1,0%
5 - 3.001-5.000	7	0,7%	42	4,3%	10	1,0%
1 - NORD	6	0,2%	39	1,0%	2	0,1%
2 - CENTRO	6	0,6%	46	4,8%	5	0,5%
3 - SUD E ISOLE	93	3,6%	181	7,1%	76	3,0%
TOTALE piccoli comuni	60	1,2%	151	3,0%	33	0,7%
TOTALE altri comuni	45	2,0%	115	5,1%	50	2,2%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT



STATI GENERALI DEI PICCOLI COMUNI

Saldi di bilancio nei piccoli comuni

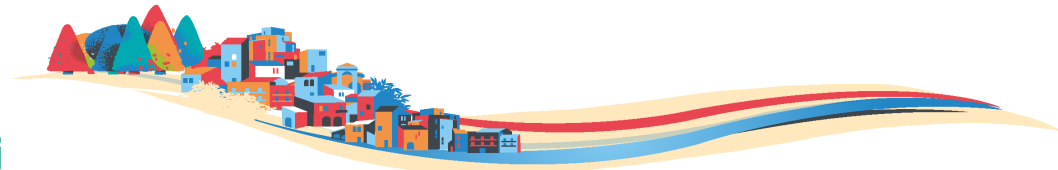
- Nel dettaglio per dimensioni e appartenenza territoriale l'analisi dei saldi di bilancio evidenzia una situazione di diffuso equilibrio di bilancio (94% degli enti), con **valori «troppo» positivi nei comuni di minori dimensioni**
- Emerge un **gruppo di enti con particolare sofferenza nel Centro-Sud**, dove si concentra il 90% dello squilibrio finanziario dei piccoli comuni, investendo circa il 10% della platea

Equilibrio di bilancio (W2) nei piccoli comuni, al netto delle risorse vincolate o accantonate*

Anno 2024. Numero di enti e valori in milioni di euro, percentuali e pro capite

Classe demografica e area geografica	Condizione di equilibrio (≥ 0)					Condizione di disequilibrio (< 0)				
	N. di enti		Importo			N. di enti		Importo		
	v.a.	%	v.a.	%	p.c.	v.a.	%	v.a.	%	p.c.
1 - FINO A 500	856	93%	119	7%	478	63	7%	-2	4%	-98
2 - 501-1.000	1.044	94%	193	12%	251	64	6%	-5	10%	-98
3 - 1.001-2.000	1.412	93%	407	25%	199	107	7%	-11	24%	-72
4 - 2.001-3.000	868	96%	322	20%	151	39	4%	-10	21%	-98
5 - 3.001-5.000	1.010	94%	575	36%	147	59	6%	-19	41%	-81
1 - NORD	3.065	97%	985	61%	186	83	3%	-4	10%	-45
2 - CENTRO	544	91%	137	8%	129	53	9%	-6	13%	-74
3 - SUD E ISOLE	1.581	89%	495	31%	178	196	11%	-36	77%	-96
TOTALE piccoli comuni	5.190	94%	1.616	100%	177	332	6%	-46	100%	-84
TOTALE altri comuni	2.255	95%	6.133	100%	129	119	5%	-108	100%	-60

* Si tratta della voce W2 del prospetto BDAP sulla verifica degli equilibri, sottoposta a controllo per ciascun comparto degli enti territoriali. A partire dal 2026, solo in caso di mancato rispetto a livello di comparto della condizione di equilibrio, gli enti inadempienti nell'esercizio precedente sono obbligati ad un incremento del fondo accantonamenti, di importo pari allo sfioramento registrato



STATI GENERALI DEI PICCOLI COMUNI

Avanzi disponibili e disavanzi nei piccoli comuni

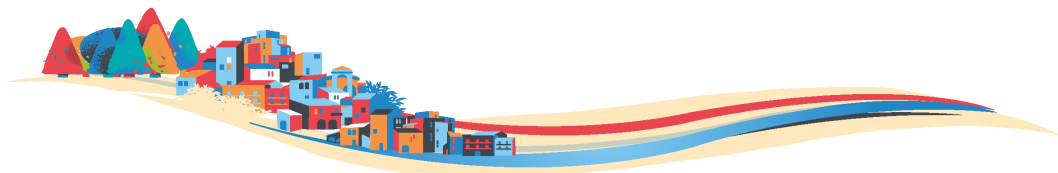
- Il **90%** dei **piccoli comuni** dispone di **avanzi disponibili**, quasi la totalità al Nord e il 77% nell'area Sud e Isole
- Nel periodo 2019-2024 si **riduce il numero dei piccoli comuni in disavanzo** (da 835 a 558, **-33%**) e quasi raddoppia l'importo degli **avanzi disponibili** (da 1,5 a 2,4 mld, **+57%**)
- L'**accumulo di avanzo disponibile** deve avviare anche una **riflessione critica**, al fine di individuare soluzioni operative in grado di **rafforzare la capacità di spesa disponibile**
- Sia nelle situazioni di avanzo che nei casi di disavanzo, i **comuni di minori dimensioni** (in particolare gli enti fino a 500 ab.) presentano **valori pro capite «fuori scala»**

Avanzi e disavanzi nei piccoli comuni : confronto 2019 e 2024

Numero di enti e valori in milioni di euro, percentuali e pro capite

Classe demografica e area geografica	Condizione di avanzo (>=0)					Condizione di disavanzo (<0)				
	2019		2024			2019		2024		
	v.a.	%	v.a.	%	p.c.	v.a.	%	v.a.	%	p.c.
Numero di enti										
1 - FINO A 500	843	92%	862	94%		75	8%	56	6%	
2 - 501-1.000	953	87%	996	91%		147	13%	104	9%	
3 - 1.001-2.000	1.261	84%	1.348	89%		247	16%	160	11%	
4 - 2.001-3.000	731	81%	808	90%		170	19%	93	10%	
5 - 3.001-5.000	868	82%	919	86%		196	18%	145	14%	
1 - NORD	3.048	97%	3.091	98%		99	3%	56	2%	
2 - CENTRO	436	73%	503	84%		160	27%	93	16%	
3 - SUD E ISOLE	1.172	67%	1.339	77%		576	33%	409	23%	
TOTALE piccoli comuni	4.656	85%	4.933	90%		835	15%	558	10%	
TOTALE altri comuni	1.677	72%	1.938	83%		666	28%	405	17%	
Importo finanziario										
1 - FINO A 500	144	10%	230	10%	921	-31	4%	-16	3%	-871
2 - 501-1.000	219	14%	351	15%	479	-53	7%	-43	8%	-521
3 - 1.001-2.000	384	25%	595	25%	302	-226	29%	-115	22%	-480
4 - 2.001-3.000	282	19%	443	19%	223	-153	19%	-100	19%	-419
5 - 3.001-5.000	484	32%	764	32%	214	-324	41%	-256	48%	-441
1 - NORD	956	63%	1.508	63%	285	-100	13%	-30	6%	-373
2 - CENTRO	90	6%	169	7%	178	-86	11%	-67	13%	-353
3 - SUD E ISOLE	468	31%	706	30%	312	-600	76%	-432	82%	-487
TOTALE piccoli comuni	1.514	100%	2.383	100%	280	-787	100%	-529	100%	-457
TOTALE altri comuni	2.685	100%	4.760	100%	136	-10.820	100%	-6.022	100%	-436

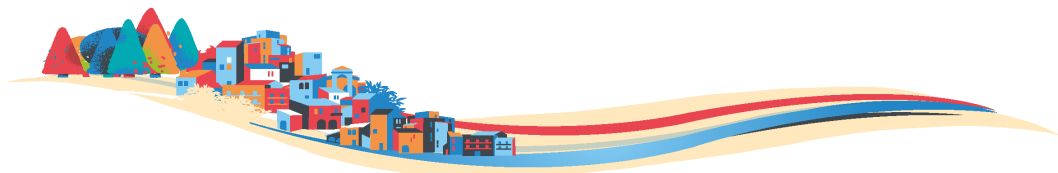
Fonte: elaborazioni IFEL su dati BDAP



STATI GENERALI DEI PICCOLI COMUNI

Parziale sblocco dell'avanzo vincolato di parte corrente a favore degli enti in disavanzo

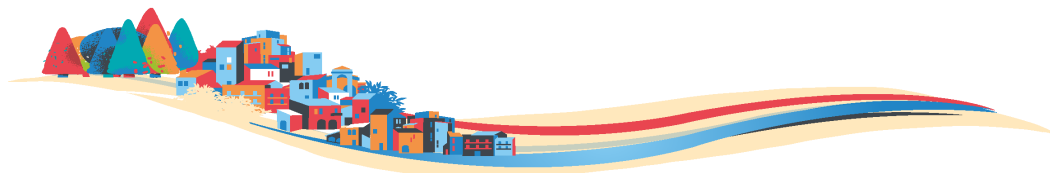
- **Legge di bilancio 2026, comma 664:**
 - in deroga ai commi 897 e 898 della legge di bilancio 2019, agli enti locali in condizione di disavanzo è consentito l'utilizzo, in corso di gestione, dell'**avanzo vincolato di parte corrente formatosi nell'esercizio precedente**
 - a condizione che l'ente in disavanzo abbia **rispettato il proprio piano di rientro**, previo apposito **parere positivo del revisore dei conti**
- **Entro il 31 marzo 2026** è previsto un **apposito DM** su proposta della **Commissione Arconet**, al fine di:
 - aggiornare gli allegati agli schemi di bilancio, funzionali al **monitoraggio degli effetti finanziari** correlati all'utilizzo di questa norma



STATI GENERALI DEI PICCOLI COMUNI

Flessibilità nell'utilizzo degli avanzi disponibili

- La **legge di bilancio 2026**, ai **commi 831-832**, riconosce «espressamente» una fondamentale flessibilità nell'utilizzo degli avanzi disponibili risultanti dal rendiconto della gestione:
 - **restano ferme le priorità** indicate dalla norma oggetto di modifica (art. 187, co. 2 del TUEL), relative all'impiego per la **copertura dei debiti fuori bilancio (lett. a)** e per assicurare la **salvaguardia degli equilibri di bilancio in corso d'anno (lett. b)**
 - **le restanti priorità** prima previste (investimenti, spese correnti a carattere non permanente ed estinzione anticipata di prestiti) sono **ora poste in chiave di opzioni lasciate alla discrezionalità dell'ente**, sulla base delle sue istanze specifiche e dei propri programmi di spesa
- La nuova formulazione garantisce certamente una **maggiore capacità di controllo e programmazione nell'impiego delle risorse proprie dell'ente locale**, tra le quali figurano a pieno titolo, anche per ripetute indicazioni della Corte costituzionale, gli avanzi cosiddetti "liberi" che emergono con l'approvazione del rendiconto



STATI GENERALI DEI PICCOLI COMUNI

L'eccesso di avanzo disponibile nei piccoli comuni (1)

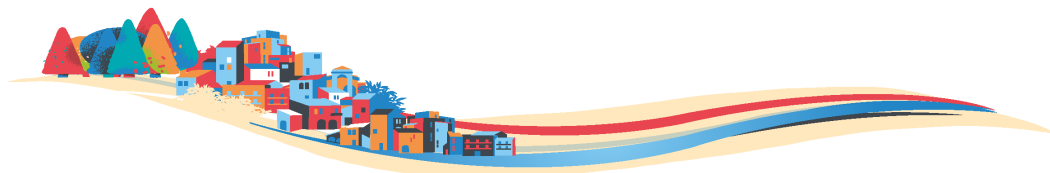
- Nel complesso **3.400 piccoli comuni (70% degli enti in avanzo)** presenta in bilancio un **avanzo disponibile superiore al 10% degli impegni per spese correnti e rimborsi prestiti**, per un importo complessivo pari a **1,6 miliardi di euro**
- Questo **surplus di avanzo disponibile** risulta **molto diffuso su tutto il territorio nazionale**, investendo significativamente le diverse aree geografiche del Paese, in particolare Nord e Sud/Isole
- Nei piccoli comuni **a livello nazionale** il surplus di avanzo disponibile si attesta su **valori mediani pari a 198 euro pro capite e al 28% degli impegni di parte corrente**, in entrambi i **casi molti più alti in un confronto con i rispettivi valori degli altri comuni** (74 euro pro capite e 19%)

Surplus avanzo disponibile: oltre il 10% degli impegni ai Titoli I e IV (SPC)

N. di enti e valori in mln. di euro, pro capite mediano e % mediana su SPC

Classe demografica e area geografica	N. di comuni con surplus			Surplus avanzo disponibile				
	Tra 10% e 15%	Oltre il 15%	Totale	Tra 10% e 15%	Oltre il 15%	Totale (mln.)	Totale (p.c.)	% su SPC
1 - NORD	378	2.002	2.380	19	1.010	1.029	195	29%
2 - CENTRO	73	171	244	4	86	90	116	21%
3 - SUD E ISOLE	136	645	781	7	493	499	257	30%
TOTALE piccoli comuni	587	2.818	3.405	30	1.589	1.619	198	28%
TOTALE altri comuni	340	773	1.113	143	1.906	2.049	74	19%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati BDAP



STATI GENERALI DEI PICCOLI COMUNI

L'eccesso di avanzo disponibile nei piccoli comuni (2)

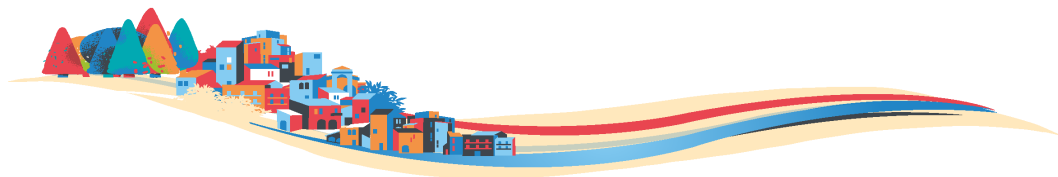
- **Anche sotto questo aspetto**, sia in termini pro capite che in rapporto % agli impegni di spesa presi in considerazione, **i comuni di minori dimensioni presentano i valori più elevati**
- In particolare, occorre segnalare il dato dei comuni fino a 500 abitanti, dove il surplus di avanzo disponibile si attesta su **valori mediani pari a 512 euro pro capite e al 41% degli impegni di parte corrente**

Surplus avanzo disponibile: oltre il 10% degli impegni ai Titoli I e IV (SPC)

N. di enti e valori in mln. di euro, pro capite mediano e % mediana su SPC

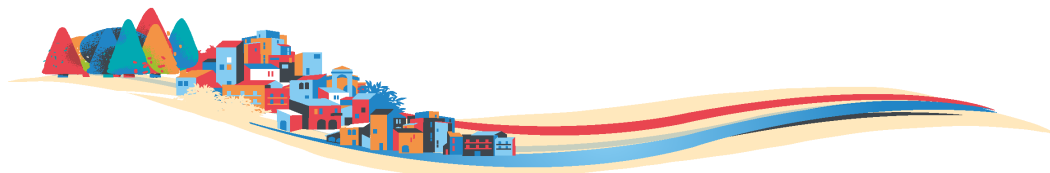
Classe demografica e area geografica	N. di comuni con surplus			Surplus avanzo disponibile				
	Tra 10% e 15%	Oltre il 15%	Totale	Tra 10% e 15%	Oltre il 15%	Totale (mln.)	Totale (p.c.)	% su SPC
1 - FINO A 500	62	599	661	1	187	187	512	41%
2 - 501-1.000	108	606	714	3	258	261	270	32%
3 - 1.001-2.000	175	761	936	8	399	407	171	27%
4 - 2.001-3.000	117	403	520	7	268	275	126	24%
5 - 3.001-5.000	125	449	574	11	477	488	113	23%
TOTALE piccoli comuni	587	2.818	3.405	30	1.589	1.619	198	28%
TOTALE altri comuni	340	773	1.113	143	1.906	2.049	74	19%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati BDAP



STATI GENERALI DEI PICCOLI COMUNI

3. La grande ripresa degli investimenti

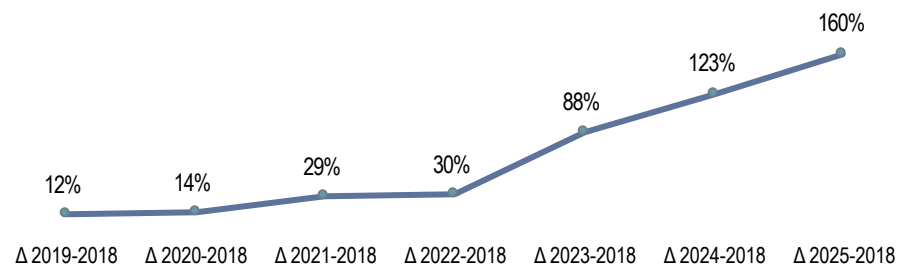


STATI GENERALI DEI PICCOLI COMUNI

La dinamica degli investimenti comunali ...

- Il comparto comunale ha dimostrato una **straordinaria capacità di investimento**, non appena sono state riattivate le condizioni per una duratura ripresa: la **semplificazione dei processi di spesa e la contribuzione statale**, pressoché azzerata durante il periodo della Grande crisi finanziaria dello scorso decennio

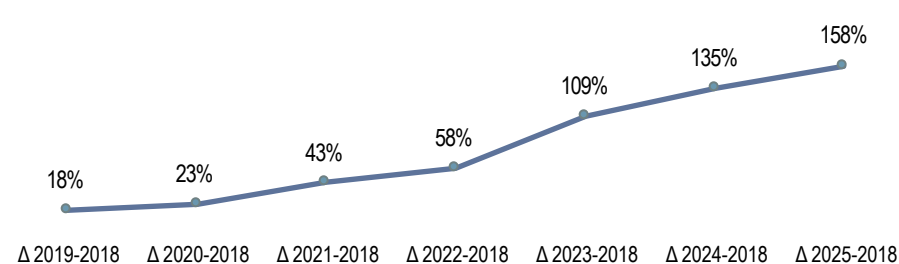
Comuni con oltre 5mila abitanti - Investimenti fissi lordi (CASSA).
La ripresa anno per anno. Valori percentuali (base 2018)



Valori in miliardi di euro

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comuni > 5mila al	6,2	6,9	7,0	7,9	8,0	11,6	13,8	16,0

Comuni fino a 5mila abitanti - Investimenti fissi lordi (CASSA).
La ripresa anno per anno. Valori percentuali (base 2018)

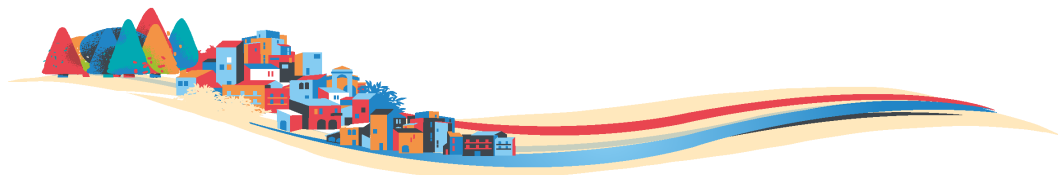


Valori in miliardi di euro

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Piccoli comuni	2,3	2,7	2,8	3,3	3,6	4,8	5,4	5,9

Fonte: elaborazione IFEL su dati SIOPE

- Si deve ricordare che:
 - con la legge di bilancio 2025 sono stati **tagliati oltre 8 mld. di contributi agli investimenti comunali** nell'arco di un decennio, introducendo nuovi rischi di depressione della capacità locale di investimento, **in particolare a scapito dei piccoli comuni**

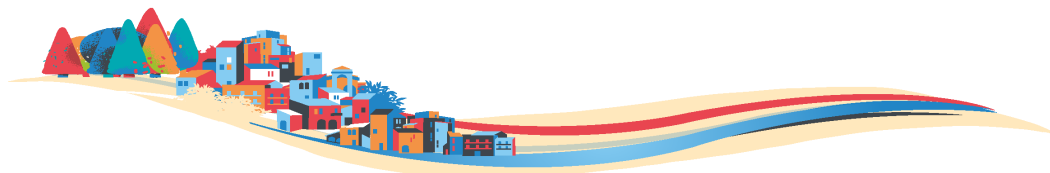


STATI GENERALI DEI PICCOLI COMUNI

... Breve focus sui piccoli comuni

- Si registra anche **nei piccoli comuni una grande ripresa degli investimenti** che, per dimensione e ampiezza, coinvolge in misura molto significativa le singole classi demografiche e tutte le aree geografiche
 - con un'incidenza **ancora più incisiva nei comuni fino a mille abitanti** e tra i piccoli comuni del Centro-Sud (ma i piccoli comuni del Nord partivano con valori più alti)

	Δ 2019-2018	Δ 2021-2018	Δ 2023-2018	Δ 2024-2018	Δ 2025-2018
1 - FINO A 500	26%	84%	178%	214%	242%
2 - 501-1.000	18%	56%	143%	160%	179%
3 - 1.001-2.000	16%	44%	104%	131%	153%
4 - 2.001-3.000	15%	35%	94%	114%	140%
5 - 3.001-5.000	19%	34%	93%	126%	147%
1 - NORD	23%	42%	81%	113%	130%
2 - CENTRO	17%	56%	155%	193%	211%
3 - SUD E ISOLE	9%	43%	142%	156%	189%
TOTALE Piccoli comuni	18%	43%	109%	135%	158%

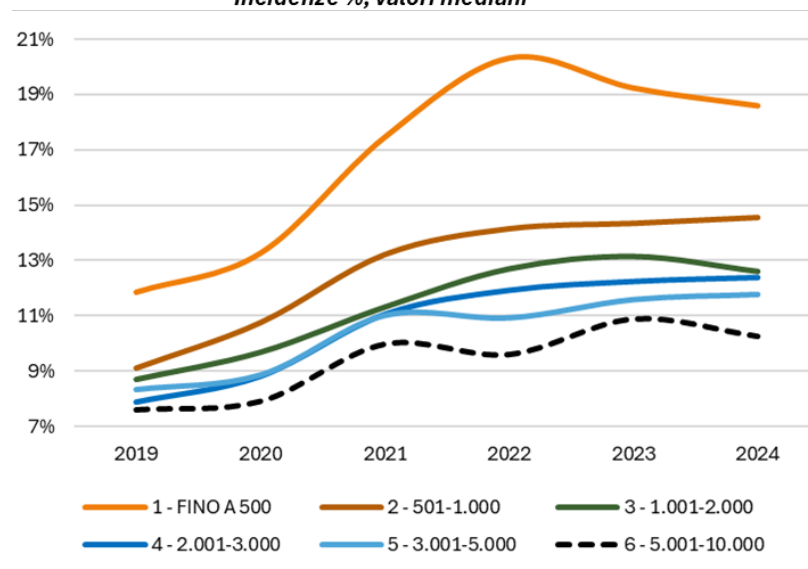


STATI GENERALI DEI PICCOLI COMUNI

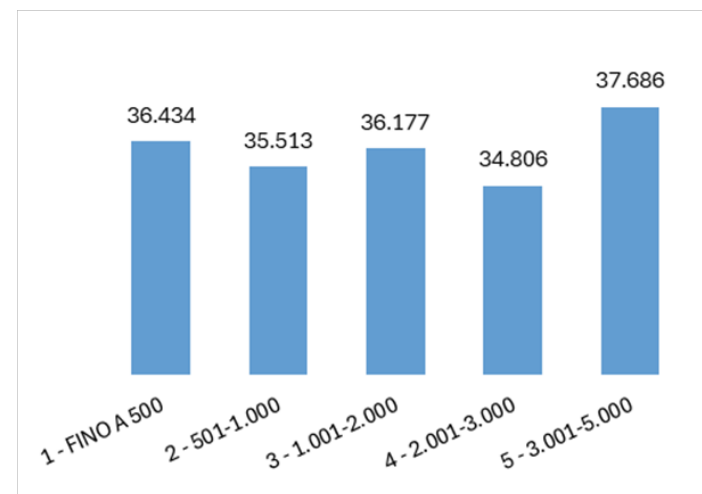
Spese flessibili per prestazioni professionali nei piccoli comuni

- La grande ripresa degli investimenti è stata senza dubbio favorita anche dalla **possibilità di acquisire figure e prestazioni professionali «esterne»**, in media nei piccoli comuni 115 mln. annui in più nel periodo 2020-2024:
 - in rapporto al costo interno del personale, **a beneficiarne di più sono stati i comuni fino a mille abitanti**
- Si tratta di una **fondamentale indicazione di policy**, auspicando che prossime norme consentano ai piccoli comuni di poter ancora fare affidamento su queste prestazioni, anche per nuovi programmi di spesa corrente

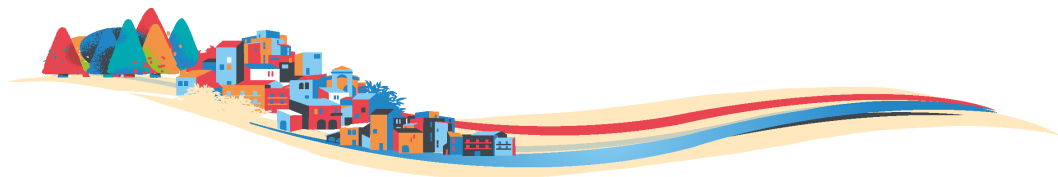
Impegni per personale flessibile su Totale costo dipendenti
Incidenza %, valori medi



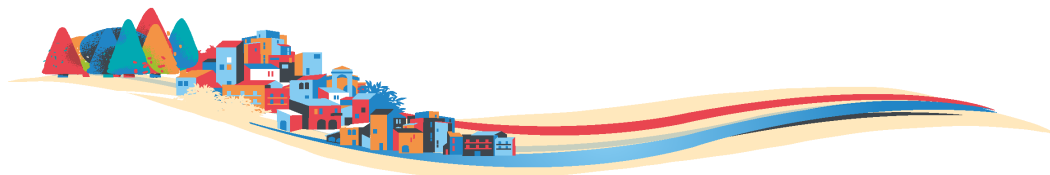
Media per comune delle maggiori spese per personale flessibile *
Impegni in euro, 2020-2024



* Sono esclusi dal computo gli importi inferiori a 10.000 euro



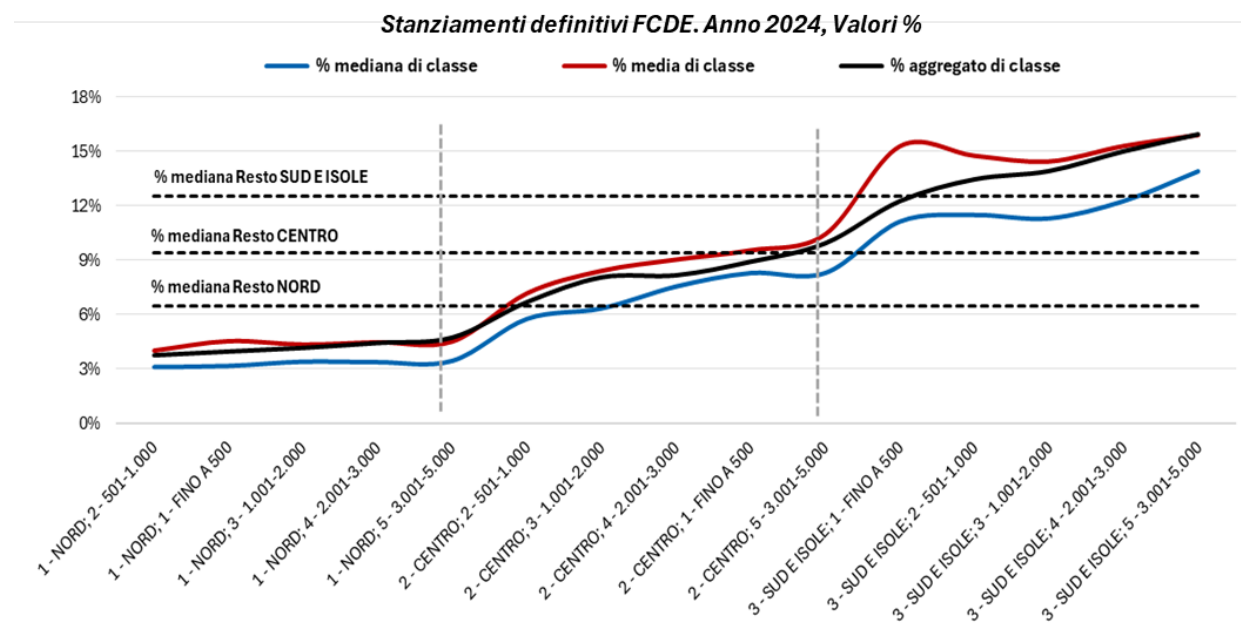
4. Focus su spesa corrente e autonomia finanziaria

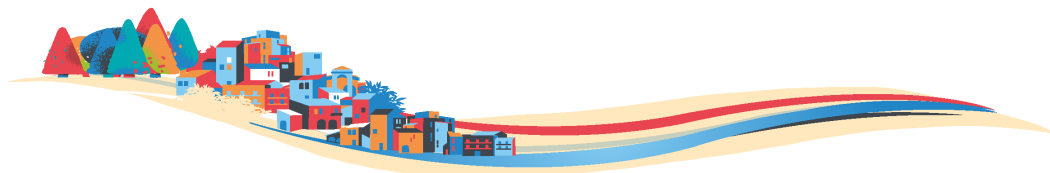


STATI GENERALI DEI PICCOLI COMUNI

Il FCDE nel bilancio di previsione

- Nel **2024** il **FCDE** dei piccoli comuni si attesta sui **570 mln.** (in termini aggregati il **5% degli impegni di parte corrente**, titoli I e IV, rispetto al **10%** che si registra per il **resto del comparto comunale**)
- In rapporto alle entrate «proprie» correnti (accertamenti Titoli I e III, al netto del FSC) emerge che:
 - *in generale i valori crescono al crescere della dimensione, tranne al Centro per gli enti fino a 500 abitanti*
 - *al Nord e al Centro i valori dei piccoli comuni risultano inferiori a quelli degli altri comuni, mentre **nell'area Sud e Isole** si concentrano tra i piccoli comuni **diffuse criticità anche in termini di riscossione** e di accantonamento al FCDE*



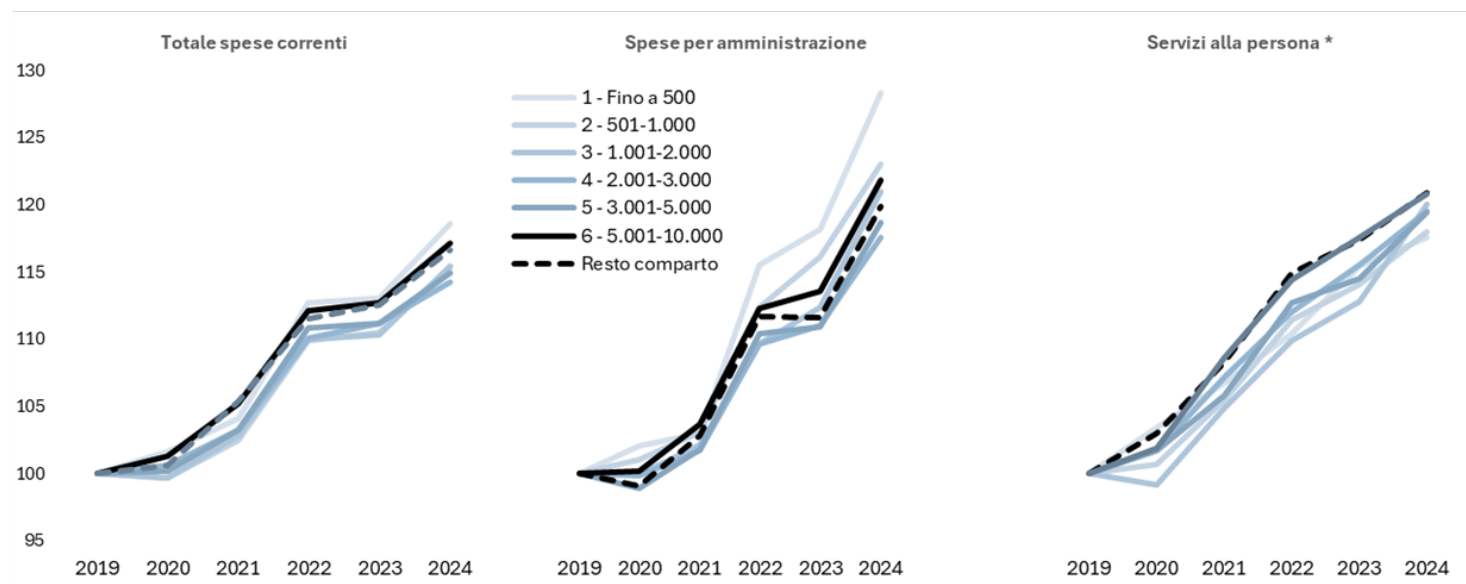


STATI GENERALI DEI PICCOLI COMUNI

Dinamica delle spese correnti nel periodo 2019-2024

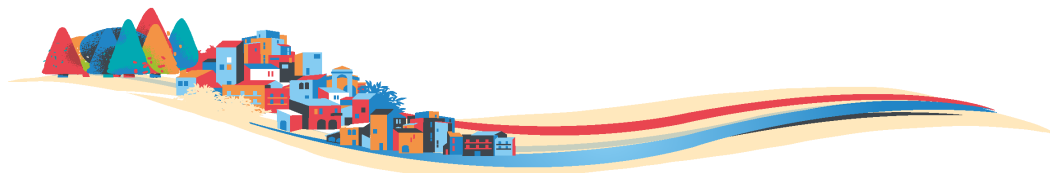
- Sostenuta prima dai ristori statali per l'emergenza Covid e poi trainata sia da spinte inflazionistiche sia da nuovi programmi di spesa socio-assistenziali finanziati dallo Stato, nel corso dell'ultimo quinquennio si registra un **significativo aumento «nominale» delle spese correnti**:
 - *nel complesso, la dinamica dei **piccoli comuni** si rivela piuttosto **simile al resto del comparto** (intorno al **+15%**), manifestando anche un'**apprezzabile crescita delle spese per servizi sociali, istruzione e cultura***

Dinamica delle spese correnti – Impegni, indice mediano 2019 = 100



* Sono presi in considerazione le spese per servizi sociali, istruzione e cultura (Missioni di bilancio 4, 5 e 12)

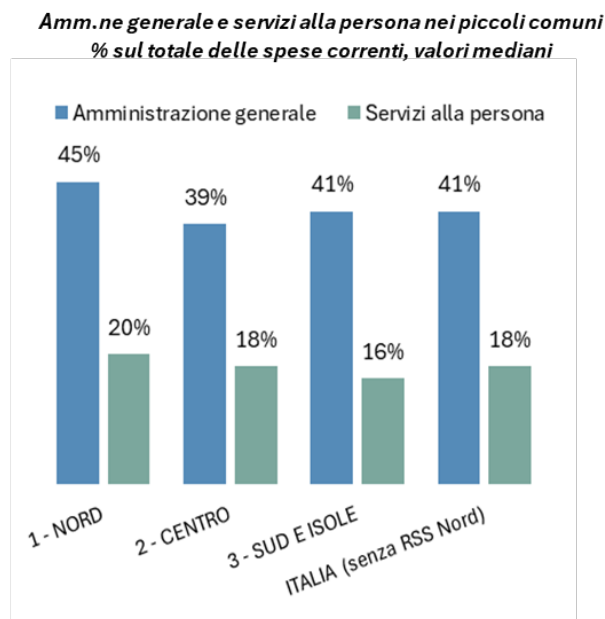
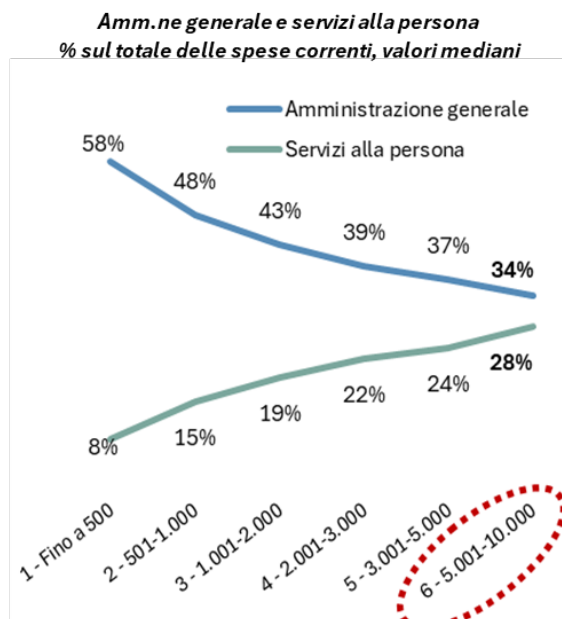
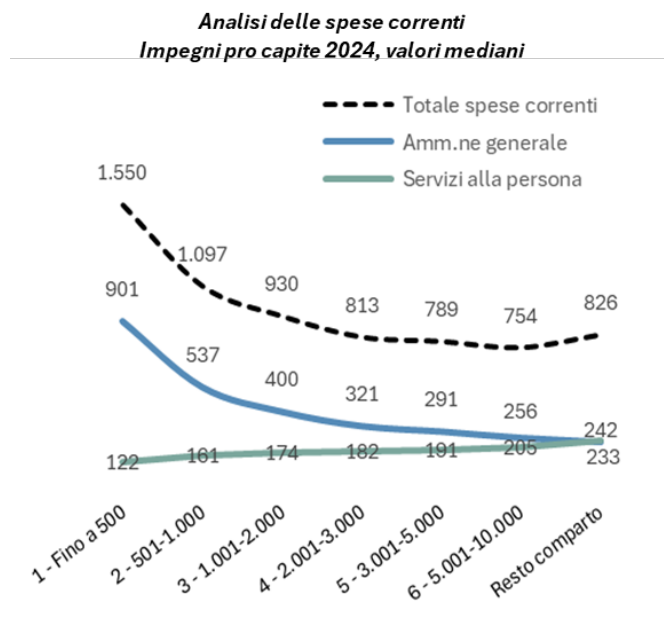
Fonte: elaborazione IFEL su dati BDAP

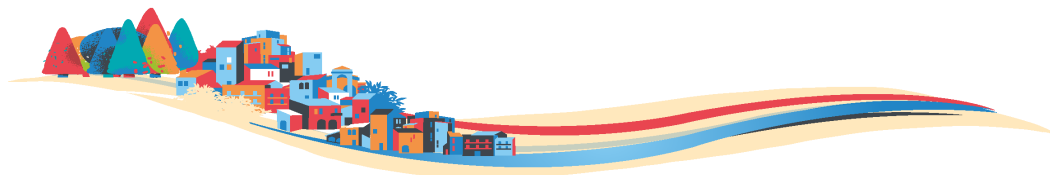


STATI GENERALI DEI PICCOLI COMUNI

Confronto tra spese per amministrazione e servizi alla persona

- L'analisi per missioni delle spese correnti fornisce alcune **importanti indicazioni di policy**, in particolare:
 - *in termini pro capite, tra i piccoli comuni le spese correnti si riducono al crescere della dimensione, riflettendo una **maggiore dotazione pro capite** di risorse correnti nei comuni con meno abitanti*
 - *in termini percentuali, nei piccoli comuni l'**allocazione delle risorse** risulta **sbilanciata verso le funzioni amministrative**, di contro emerge un certo **gap a scapito dei servizi alla persona***





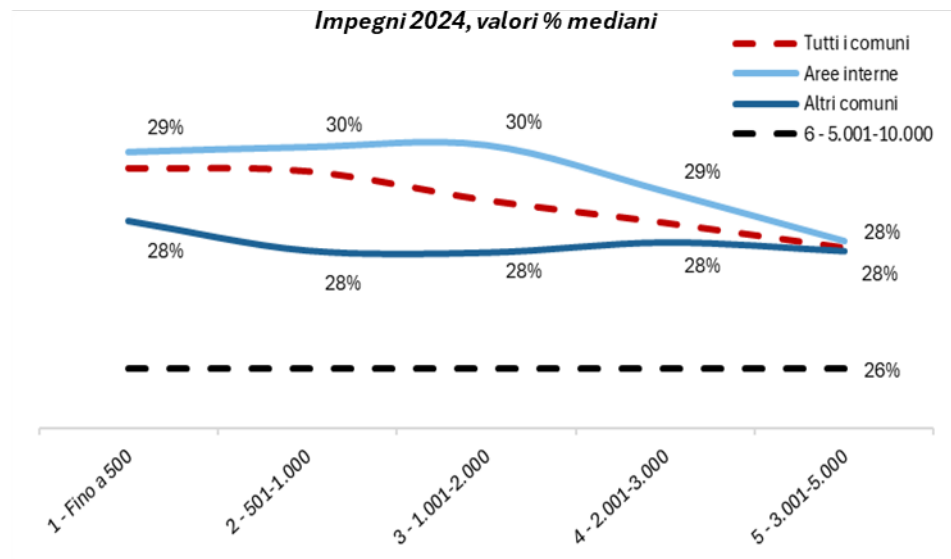
STATI GENERALI DEI PICCOLI COMUNI

Rigidità di bilancio e spese correnti per tipologia

- In termini di **rigidità del bilancio** (costo personale e onere debitorio) **non si riscontrano significative differenze** nell'universo dei piccoli comuni: sia tra aree interne e non, sia in un confronto con il resto del comparto
- Le medesime indicazioni si traggono analizzando le **principali tipologie di spesa corrente**
- In entrambi i casi, si tratta di **indicazioni molto positive** in una **prospettiva di auspicabile riallocazione funzionale delle risorse** disponibili in bilancio

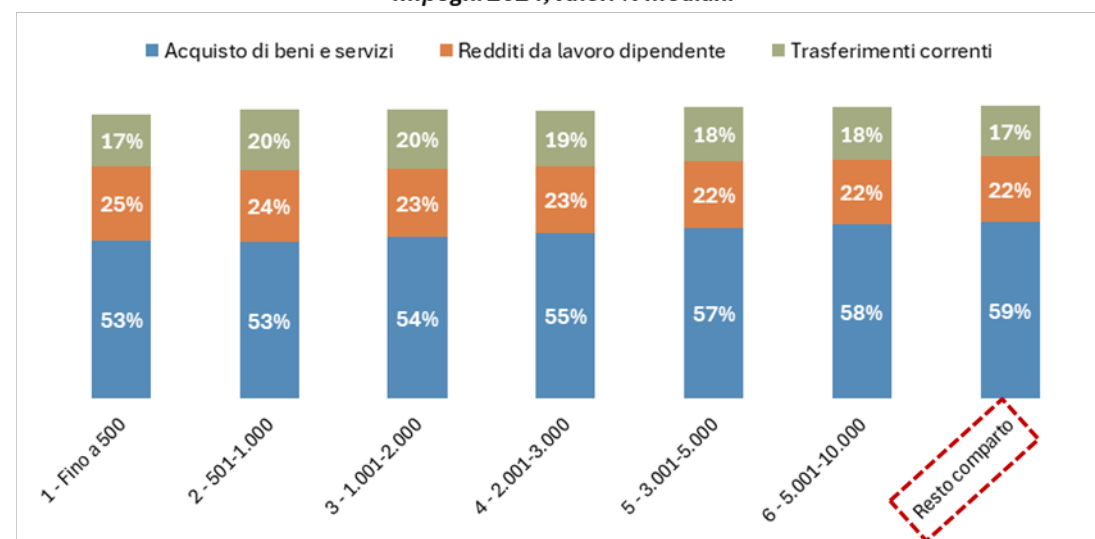
Grado di rigidità del bilancio

Impegni 2024, valori % mediani

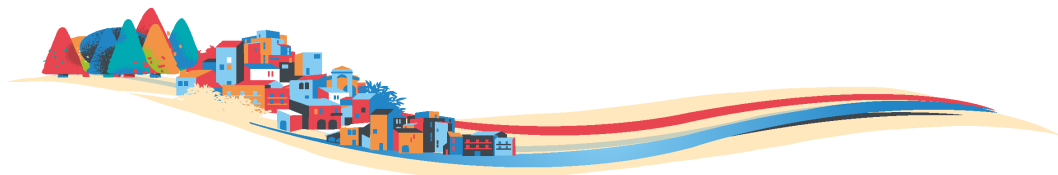


Peso delle principali tipologie di spesa corrente

Impegni 2024, valori % mediani



Fonte: elaborazione IFEL su dati BDAP

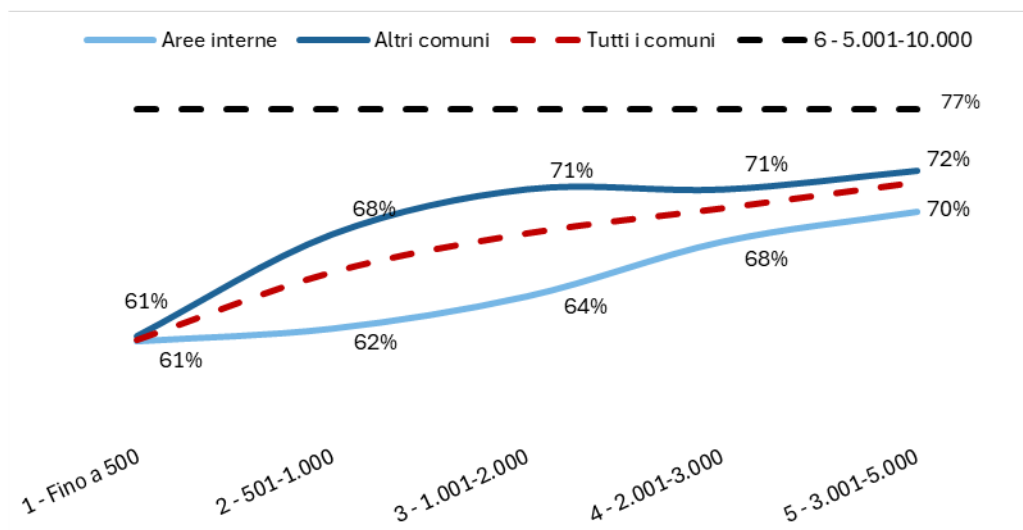


STATI GENERALI DEI PICCOLI COMUNI

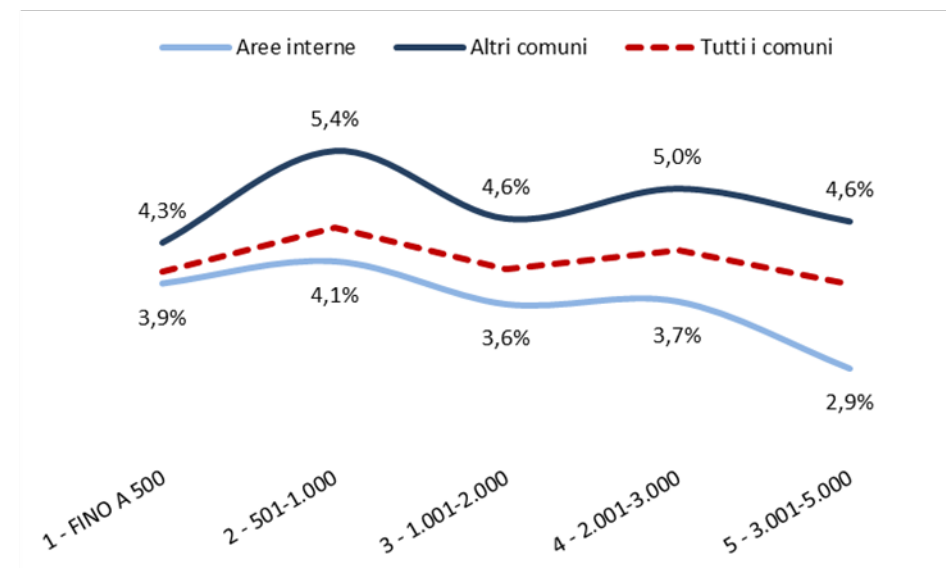
Autonomia finanziaria e leva fiscale residua

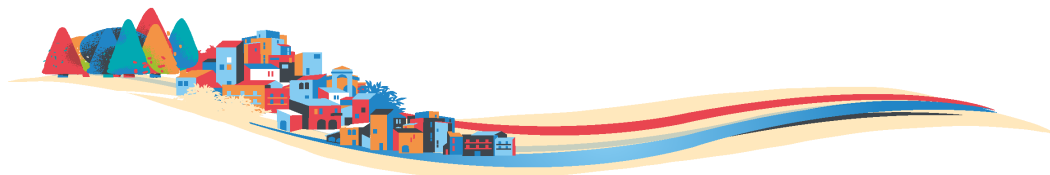
- Sul versante delle entrate, l'analisi di bilancio restituisce ulteriori informazioni di una certa rilevanza:
 - *al crescere della dimensione comunale cresce il grado di autonomia finanziaria, ossia il peso delle entrate «proprie» sul complesso delle entrate correnti*
 - *per i piccoli comuni delle aree interne l'autonomia finanziaria è generalmente inferiore, ancor di più nell'ipotesi di un pieno utilizzo della leva fiscale rimasta disponibile (calcolata su IMU e Add.le IRPEF)*

Grado di autonomia finanziaria
Accertamenti 2024, valori % mediani



Rapporto % tra leva fiscale residua e totale entrate correnti
Anno 2024, valori % mediani



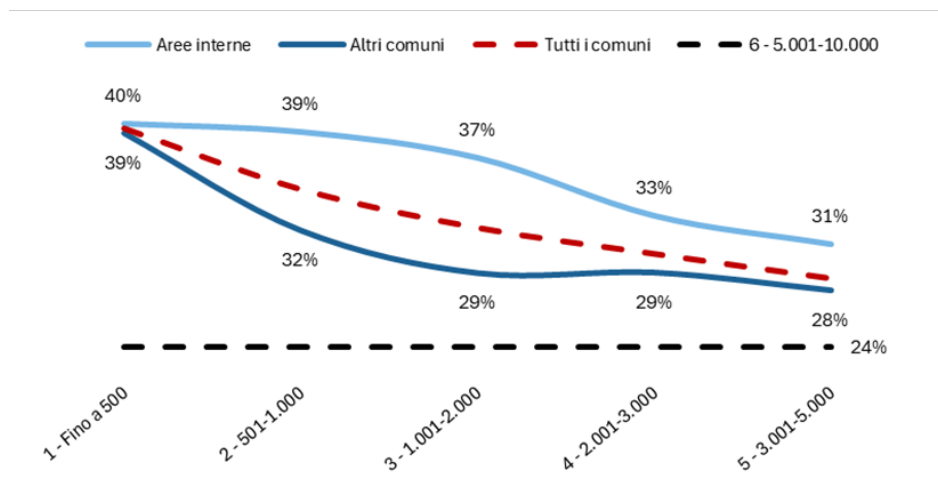


STATI GENERALI DEI PICCOLI COMUNI

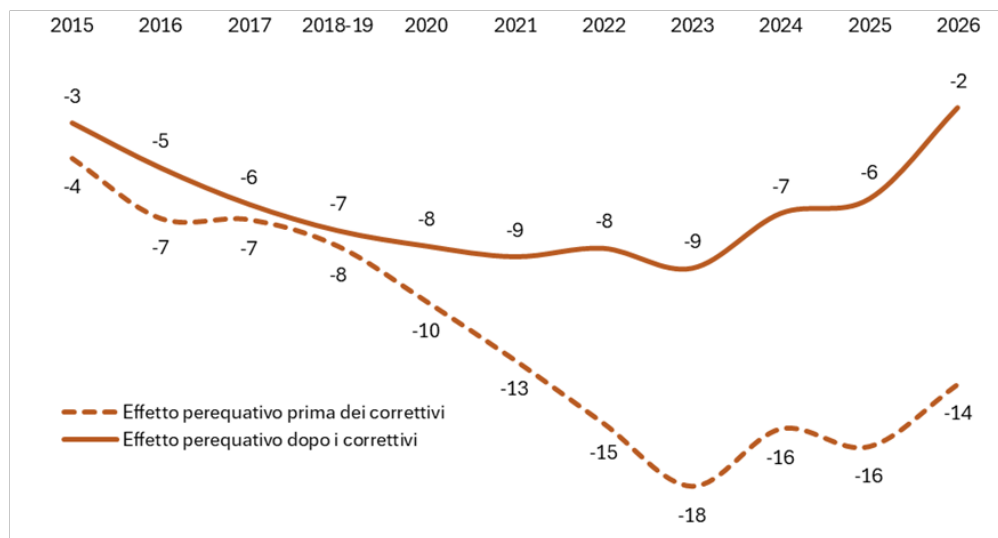
Trasferimenti correnti e Fondo di solidarietà comunale

- Occorre quindi **preservare**, in particolare nei comuni di minori dimensioni, la **dotazione dei trasferimenti correnti**, configurandosi come **condizione necessaria** per la tenuta degli **equilibri di parte corrente**
- Nel complesso **lo schema perequativo del FSC non favorisce i piccoli comuni**, ma i **correttivi promossi dall'ANCI** e i recenti progressi metodologici sulla capacità fiscale standard stanno svolgendo un **significativo ruolo a salvaguardia di molti piccoli comuni**

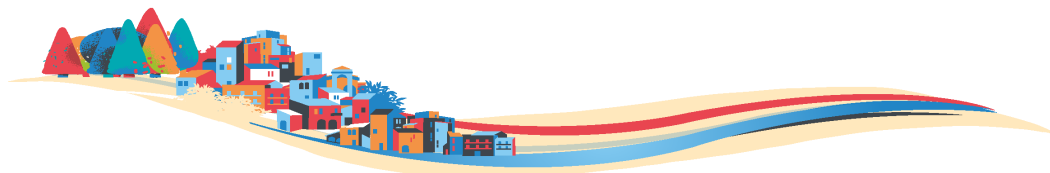
*Grado di dipendenza dai trasferimenti
Accertamenti 2024, valori % mediani*



*Effetto perequativo nei piccoli comuni, prima e dopo i correttivi
Valori pro capite mediani, anni 2015-2026*



Fonte: elaborazione IFEL su dati BDAP



STATI GENERALI DEI PICCOLI COMUNI

Considerazioni finali

- I piccoli comuni sono un **comparto sano della PA** e assicurano alla finanza pubblica un significativo contributo alla **tenuta dei conti pubblici**
- Grazie anche a **contributi specifici, regole finanziarie flessibili e procedure agevolate** utili all'acquisizione di competenze professionali, i piccoli comuni manifestano negli ultimi anni un'**ottima performance sul versante degli investimenti**
- Pur garantendo un **diffuso rispetto degli equilibri di parte corrente**, in diversi casi un certo ritardo si manifesta nell'erogazione dei servizi alla persona, in particolare di carattere socio-assistenziale
- Occorre quindi **sostenere o rilanciare l'azione amministrativa** dei piccoli comuni nel segno di una **maggiore efficacia quali-quantitativa**, in luogo di distorsivi richiami all'efficientismo o di ingiustificate esigenze di risparmio economico-finanziario, attraverso:
 - una nuova stagione di **semplificazione amministrativa** direttamente rivolta alle peculiari e **specifiche istanze operative dei piccoli comuni**
 - il ripristino dei **contributi per investimenti**, quasi del tutto abrogati dalla legge di bilancio 2025
 - l'attivazione di strumenti efficaci per la **chiusura delle crisi finanziarie** che in molti casi non hanno soluzioni ordinarie
 - l'adozione **di norme specifiche in materia assunzionale**, per contrastare l'attuale deficit di personale in servizio, negli ultimi anni ulteriormente aggravato anche da **fenomeni di dumping** all'interno della PA, con particolare riguardo a figure cosiddette infungibili
 - un **più incisivo utilizzo delle risorse disponibili** fin dalla fase di definizione delle previsioni per evitare inopportuni accumuli di avanzi
 - un **rinnovato impegno** per strategie sovracomunali utili a rompere l'isolamento e il «primato dello status quo», spesso dovuti alle piccole dimensioni
 - per la gestione del «back office» (**servizi amministrativi**, ma anche **polizia locale, servizi tecnici...**)
 - nel potenziamento dei servizi alla persona (**sociale, istruzione e cultura**), al fine di **rafforzare anche per tale via l'attrattività del proprio territorio**

Un insieme di interventi che devono inquadrarsi in una politica nazionale di rafforzamento ordinamentale e finanziario, centrata sul contrasto allo spopolamento demografico e alla desertificazione economica, anche attraverso la valorizzazione delle energie presenti nei territori